

## Olimpia MOKAOR vs BRUNO TEX Olimpia AOSTA

(15 ottobre 2011)

### DAVVERO DUE SET SPETTACOLARI...

... poi, ahinoi, perdiamo la cattiveria agonistica che avevamo mostrato nei primi due parziali e cadiamo, con mani e piedi legati, nella tiritera che gli ospiti cominciano a fare: tra una richiesta di formazione e l'altra, tra una "asciugatina" di qua ed una di là, tra una "discussioncina" con il direttore di gara od un conciliabolo con i compagni, ci lasciamo portare su di un terreno che non è davvero consono al nostro modo di essere e di giocare, con il risultato, purtroppo, d'innervosirci più del lecito e di perdere completamente il bandolo della matassa. Aosta riesce così a mandarci "fuori giri" e con una rimonta incredibile, trasforma una serata iniziata davvero male in un successo importantissimo. Peccato perché avevamo la possibilità di chiudere la prima gara della nuova stagione nel migliore dei modi ma questo è lo sport: non basta solo giocare bene, bisogna anche avere la freddezza di superare, senza colpo ferire, situazioni poco sportive come quelle ostentate più volte dagli ospiti che vincono anche grazie alla scaltrezza mostrata.

La cronaca. Sugli spalti un bel pubblico, un po' freddino a causa delle condizioni meteo ma davvero numeroso; in campo, un po' di sana tensione. Questo l'inizio gara... Pian piano, togliamo un po' di ruggine dalle gambe, l'adrenalina sale e otteniamo un bel break (5-2; 10-8). Continuiamo a picchiare come fabbri, trascinati da Capitan Piazzano che, tra l'altro, con grande soddisfazione di tutti noi, è stato appena insignito del premio Aldo Venè 2011 quale "sportivo vercellese dell'anno" come voluto da La Stampa e l'ASCOM di Vercelli. E' proprio "Teo" che massacra la ricezione ospite e ci consente di volare (15-9; 20-9). Ora si che ci siamo! Prendiamo un bel ritmo e chiudiamo senza lasciare più nulla all'annichilito Aosta (25-12). Secondo set. Continuiamo da dove avevamo lasciato ma non riusciamo a scrollarci di dosso gli avversari (10-8). Rimettiamo giù la testa e torniamo a condurre le danze (15-12; 20-13). Sempre con il servizio ed il muro dettiamo legge e chiudiamo in scioltezza anche il secondo parziale (25-14). Terzo set. Vuoi che il freddo si fa sentire ancora di più, vuoi la reazione degli avversari che cercano di riaprire la gara, vuoi un po' di rilassamento da parte nostra, fatto sta che ci ritroviamo a faticare e ad inseguire (5-4; 10-9; 13-15). Come dicevamo cadiamo nella trappola ben allestita dai valdostani e la partita si mette maluccio: dopo aver perso il terzo set (20-25), non riusciamo a reagire (3-5) mentre l'Aosta ritrova piena fiducia nei propri mezzi (4-10; 9-15) e ci costringe al quinto set (20-25). Il quinto set si presenta con le solite caratteristiche della roulette russa e si gioca punto a punto ma siamo di nuovo noi che sbagliamo troppo (5/8). Tentiamo di riaprire la gara (9-10) ma ancora un errore ci condanna definitivamente (9-13; 10-15). Che dire? Nulla, abbiamo sbagliato a non giocare e ... "Chi sbaglia, paga!".

In ogni caso, non ci sono dubbi l'Olimpia Vercelli ci sarà! Una volta raggiunta la giusta amalgama, arriverà anche la necessaria cattiveria agonistica che serve per aver ragione d'avversari del calibro e dall'esperienza dell'Aosta! Non ci resta che lavorare ancora di più e recuperare in fretta i vari acciacchi propri di questa fase del campionato.

Olimpia MOKAOR vs BRUNO TEX Olimpia AOSTA: 2 - 3.

(25/12; 25/14; 20/25; 20/25; 10/15).

Innocenti (3); Argentero (14); Vincenzi (11); Piazzano (20); Gherardi (8); Zinetti (13); Carisio (L); Merlo (0); Protano (8); Fracasso; Gibin (2); Comella (1).

Allenatore: Roberto Coscia; Vice all.: Sergio Vigliani.